

Le discipline di insegnamento

Le materie insegnate nel nostro istituto configurano il quadro di riferimento delle indicazioni nazionali relative al Liceo delle Scienze umane, arricchito delle curvature opzionali/facoltative classica e scientifica; esse sono qui sinteticamente presentate. I dettagli programmatici sono realizzati dai singoli dipartimenti disciplinari e vengono resi pubblici sul nostro sito, all'indirizzo www.csdalbenga.it.

1 Lingua e letteratura italiana

Il compito dell'insegnamento di Lingua e Letteratura italiana si colloca all'interno di ciò che il Ministero della Pubblica Istruzione definisce Asse dei Linguaggi ed ha, quindi, l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana nella ricezione e nella produzione, scritta e orale.

In generale si assumono come proprie le indicazioni ministeriali per quanto riguarda la lingua e la letteratura: "La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione. Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza."

In particolare si riconosce l'essenziale valore formativo del patrimonio della letteratura italiana e straniera, e individua come obiettivo specifico della propria attività la trasmissione di tale patrimonio; la trasmissione non potrà essere disgiunta dall'educazione a una fruizione autonoma, critica, consapevole, volta a rendere esistenzialmente significativo l'incontro con gli autori e le opere della tradizione letteraria.

2 Lingue e culture classiche

Il greco antico e il latino sono due lingue storicamente concluse, poiché non prevedono ulteriore sviluppo nel tempo, non esistendo più comunità viventi che le parlino. Perché dunque studiarle?

1. Per leggere nella loro lingua originale i testi degli autori più rappresentativi della civiltà greca e latina e penetrare a fondo, mediante lo strumento della conoscenza linguistica, un patrimonio storico-culturale di primaria importanza per comprendere la civiltà in cui viviamo;
2. per studiare sistematicamente codici di comunicazione altamente raffinati e complessi che, proprio in virtù della loro cessazione nel tempo, si offrono come oggetti più stabili all'analisi e alla riflessione linguistica: infatti, i concetti e i termini dell'analisi linguistica e grammaticale tradizionale si sono costituiti proprio sullo studio di queste due lingue antiche;
3. per sviluppare, attraverso l'analisi del testo, competenze logiche di alto livello: la strutturazione logica e retorica di molta parte dei testi classici, in prosa e in poesia, obbliga lo studente ad applicare deduttivamente ai testi le regole linguistiche apprese e, nel contempo, a stabilire induttivamente dall'osservazione diretta dei testi le tendenze e le varianti di comportamento morfologico e sintattico delle due lingue; inoltre, la distanza culturale di realtà e concetti rappresentati nelle opere degli autori classici, obbliga ad un continuo lavoro di interpretazione delle parole, affidato ad un ricco intreccio di ipotesi e verifiche, tale da configurarsi come un vero e proprio esercizio di metodo scientifico;
4. per consolidare, attraverso la consuetudine della traduzione, competenze espressive di livello avanzato: la traduzione di testi complessi nella sintassi, e ricchi nel pensiero e nel lessico, conduce lo studente ad un graduale incremento dell'ordine, della proprietà e della chiarezza nell'espressione, sia nell'esposizione orale, sia in quella scritta la quale, in particolare, diventa più puntuale nella ricerca e nell'organizzazione dei contenuti, più elaborata nella formazione dei periodi e delle frasi, e più incisiva e variegata nell'uso delle parole.

Nel corso del primo biennio (I e II liceo) le ore settimanali dedicate al Greco e al Latino sono impiegate nello studio sistematico delle lingue, essenzialmente nei loro aspetti morfologico, sintattico e lessicale. Non mancano però, già a questo livello dell'apprendimento, i necessari collegamenti tra l'osservazione

delle lingue e la storia, la civiltà e le istituzioni entro le quali esse si sono formate. Lo studio è condotto attraverso la puntuale descrizione e memorizzazione degli aspetti linguistici di maggior rilievo, sempre accompagnata all'esercizio di traduzione da frasi o da brani di difficoltà gradualmente crescente, in conformità con l'arricchirsi e con l'intersecarsi degli apprendimenti teorici.

Nel corso del secondo biennio (III e IV liceo) e dell'ultimo anno (V liceo), l'attività di traduzione dalla prosa, secondo una scansione che affronta testi di difficoltà via via maggiore, si accompagna ad uno studio ampio e sistematico della storia delle letterature greca e latina, secondo un piano che prevede la riflessione approfondita sugli autori, le opere, i generi e i temi di maggior fortuna nello sviluppo della civiltà europea. Tale riflessione è condotta attraverso letture commentate dei testi in lingua originale e in traduzione, e mediante l'accostamento ai contributi critici di maggior rilievo nella storia degli studi classici.

3 Lingua e cultura inglese

Grazie allo studio della Lingua Straniera gli studenti avranno l'opportunità di ampliare la dimensione della comunicazione interpersonale che idealmente li porta oltre i propri confini attraverso il contatto e il confronto con modi, abitudini e valori di culture diverse.

L'acquisizione di una competenza comunicativo-relazionale sarà graduale e costante lungo i cinque anni del percorso di studi. Dal livello iniziale A2, entro il quarto anno, si raggiungerà il livello B2 cui seguirà, nell'ultimo anno, un ulteriore approfondimento attraverso l'esplorazione di tematiche di carattere letterario e culturale, già iniziato con sistematicità nel secondo biennio.

Si farà costante ricorso ad attività di carattere comunicativo, in cui le abilità linguistiche nei diversi livelli siano usate in una varietà di situazioni adeguate ai bisogni formativi dell'allievo. La lingua sarà acquisita in modo operativo mediante lo svolgimento di attività su compiti specifici e saranno privilegiati i testi orali e scritti che si riferiscano a tematiche motivanti, oltre che linguisticamente e culturalmente significativi. La produzione orale e scritta sarà mirata all'efficacia della comunicazione, alla fluidità del discorso ed al consolidamento di un sistema fonologico corretto e funzionale. Gli studenti si eserciteranno in attività sempre più autonome, per abituarti gradualmente ad un uso consapevole, personale e sempre più idiomatico della lingua straniera. Gli interventi didattici e le esercitazioni si avvarranno il più possibile delle nuove tecnologie (LIM, Internet, piattaforma e-learning, ecc.) che sono ormai strumenti di comunicazione fondamentali.

Al fine di rendere più incisivo il suo agire, il Dipartimento di Lingue Straniere promuove la realizzazione di una gamma di attività aggiuntive, opzionali, volte all'approfondimento delle competenze.

4 Storia

Nel percorso liceale lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo, e apprende i fondamenti della Costituzione repubblicana, quale espressione delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo ed in rapporto ad altri documenti imprescindibili (dalla Magna Charta alla Dichiarazione universale dei diritti umani): in tal modo acquisisce molteplici concetti relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale, agli aspetti economici e demografici, e sviluppa, anche in relazione alle attività promosse dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile; impara altresì a guardare alla storia e alla cultura umanistica come dimensioni significative per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente e maturare la propria identità personale.

5 Storia e geografia

L'approccio didattico, pur nel rispetto dei fondamenti epistemologici, tende a privilegiare la modalità laboratoriale, che pone al centro lo studente quale protagonista del processo formativo. Questo approccio sollecita il docente a selezionare, all'interno dei contenuti delle discipline, quelli che ritiene realmente significativi per la sua classe e a preparare percorsi didattici che consentano agli studenti di acquisire autonomia di indagine e di interpretazione degli eventi del passato e capacità di orientamento nel presente. Attraverso un utilizzo massiccio delle fonti storiche, statistiche, cartografiche lo studente viene guidato nell'acquisizione del lessico specifico e delle categorie interpretative proprie delle discipline. Con questo contatto con le fonti si auspica di indurre lo studente a guardare la storia e la geografia come a dimensioni imprescindibili per comprendere, attraverso il confronto di prospettive e interpretazioni, le radici del presente in una dimensione spazio-temporale.

6 Filosofia

Lo studio dello sviluppo storico del pensiero occidentale, dal pensiero greco alle correnti filosofiche contemporanee, mira a sviluppare nello studente l'attitudine a porsi domande sul processo conoscitivo, sulla natura della realtà e sul senso dell'esistere; a maturare la riflessione personale, il giudizio critico e l'attitudine all'approfondimento e alla discussione, nonché la capacità di argomentare una tesi pure in forma scritta. Anche grazie alla lettura, seppur parziale, dei testi, durante il suo percorso lo studente impara ad orientarsi sui problemi fondamentali del sapere filosofico (ontologia, conoscenza, etica, politica, estetica, logica, il rapporto con tradizioni religiose e altre forme di sapere, come il diritto) e a valutare criticamente le soluzioni proposte dai diversi autori, anche al fine di acquisire competenze relative a Cittadinanza e Costituzione (competenze chiave raccomandate dal Parlamento e dal Consiglio europei). Riflettendo criticamente sulle diverse forme di sapere, lo studente apprende a collocare il pensiero scientifico anche in una prospettiva umanistica e a comprendere le radici e concettuali delle principali questioni e correnti della cultura contemporanea.

7 Scienze umane

Al termine del percorso liceale lo studente si orienta con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di se e dell'altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socio-educativo, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori. L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, da prevedere in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura, mette lo studente in grado di:

- 1) padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- 2) acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
- 3) sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

8 Diritto ed economia

Economia

Al termine del biennio lo studente conosce i fondamentali elementi teorici costitutivi dell'economia politica e comprende la natura dell'economia come scienza delle decisioni di soggetti razionali che vivono in società. E' in grado di comprendere la dinamica delle attività della produzione e dello scambio di beni e di servizi e al tempo stesso prende in considerazione le dimensioni etiche, psicologiche e sociali dell'agire umano, che influiscono sull'uso delle risorse materiali ed immateriali.

Diritto

Al termine del percorso lo studente è in grado di utilizzare il linguaggio giuridico essenziale e comprende i concetti fondamentali della disciplina giuridica. Egli sa confrontare il diritto, scienza delle regole giuridiche, con le altre norme, sociali ed etiche, e riconosce i principi sui quali si fonda la produzione delle norme nel passaggio dalle civiltà antiche a quelle moderne.

Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana, gli organi costituzionali e l'assetto della forma di governo del nostro paese.

Egli apprende inoltre i principali istituti del diritto di famiglia.

E in grado di comparare fra loro i principali ordinamenti giuridici, e conosce l'evoluzione storica e l'assetto istituzionale dell'Unione Europea.

9 Matematica

La Matematica si presenta come una disciplina dalle indubbie valenze formative trasversali, indispensabile per realizzare il progetto culturale dell'istituto, in linea con il profilo in uscita previsto dalle Indicazioni Nazionali per un allievo che segua un percorso liceale. Non solo la struttura logico-formale della disciplina costituisce una matrice di riferimento atta a potenziare le capacità di astrazione ed intuizione, ma è anche evidente che essa contribuisce a raffinare le competenze comunicative degli alunni: nella dimostrazione di un teorema, ad esempio, la chiarezza delle premesse e delle tesi si deve coniugare con la sintesi, la coerenza logica e la persuasività dell'espressione. Non va, poi, sottovalutato il ruolo della Matematica nello sviluppo di un metodo di studio efficace: infatti tale disciplina scoraggia gli apprendimenti mnemonici, che si rivelano ben presto insufficienti o addirittura di ostacolo alla comprensione.

La Matematica, inoltre, promuove l'acquisizione di competenze di cittadinanza, come l'abitudine a vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui e l'abitudine a considerare gli aspetti quantitativi di un problema per formulare giudizi o previsioni.

Frequentando il nostro istituto, un alunno responsabile e seriamente motivato ha certamente la possibilità di acquisire una preparazione di base adeguata ad affrontare i corsi di laurea scientifici.

10 Fisica

Lo studio della Fisica negli ultimi tre anni di corso si inserisce nel quadro educativo generale dell'Istituto, inteso a promuovere l'acquisizione di capacità logiche, critiche ed espressive. Si rivela inoltre prezioso per sviluppare nello studente un rapporto equilibrato e riflessivo con la realtà: in questa prospettiva costituisce necessario completamento alla Matematica, abituando gli allievi al metodo induttivo affiancato a quello deduttivo proprio della Matematica. La Fisica fornisce, infatti, gli strumenti per cogliere, selezionare, rappresentare ed interpretare gli aspetti quantitativi della realtà stessa, abituando gli alunni a risolvere problemi di varia natura e a discriminare, sulla base di analisi razionali, gli aspetti principali da quelli secondari di un fenomeno o di una comunicazione. In questo modo la disciplina contribuisce a costruire quella forma mentale, squisitamente scientifica, che porta a gli allievi a elaborare stime e previsioni attraverso modellizzazioni matematiche della realtà. Un'attenta analisi dipartimentale degli aspetti epistemologici e strutturali della disciplina, ha operato una selezione dei contenuti da proporre, perseguendo una assimilazione sicura dei concetti, dei modelli e delle procedure fondamentali dell'indagine scientifica attraverso la trattazione accurata degli argomenti e lo svolgimento di un congruo numero di esercizi applicativi.

11 Scienze naturali

Nel nostro liceo, il dipartimento di Scienze naturali ha scelto di attuare, nelle due ore settimanali, un percorso di progressiva acquisizione dei contenuti che, nelle prime classi del biennio ginnasiale, muove da una prospettiva maggiormente descrittiva ed esemplificativa degli argomenti di scienze della terra, chimica e biologia per arrivare, al liceo, al termine del curriculum, ad affrontare gli aspetti più complessi di queste tre discipline incentrati sulla costruzione di modelli e sull'interpretazione dei fenomeni.

L'indagine scientifica è alla base del percorso di apprendimento anche nel nostro liceo fin dal primo biennio di studi e il metodo sperimentale è acquisito gradualmente in classe con strumenti multimediali come la lavagna interattiva per lo studio di simulazioni, filmati, esperimenti virtuali e sul campo in visite d'istruzione selezionate dalle insegnanti presso centri visita di enti regionali, parchi naturali e orti botanici. Per le classi del triennio liceale sono previsti stage presso laboratori di ricerca dell'Università degli studi di Genova nei dipartimenti di chimica, biotecnologie, scienze agrarie e ambientali e in particolare il quinto anno è dedicato all'approfondimento dei contenuti svolti negli anni precedenti e alla trattazione di tematiche di attualità scientifica anche mediante conferenze con relatori d'eccellenza nei diversi ambiti disciplinari.

Particolare attenzione, a livello interdisciplinare, è data allo sviluppo delle scienze e alla loro prospettiva storica, nell'intento di aprire nuovi ambiti di interesse e di orientamento universitario, in vista del quale sono tenute in considerazione le esigenze formative degli allievi legate al successo nelle prove di ammissione alle facoltà scientifiche a numero chiuso.

12 Storia dell'arte

L'insegnamento di Storia dell'Arte intende fornire agli allievi competenze necessarie a comprendere il valore storico-culturale dell'opera d'arte e del patrimonio artistico nelle sue diverse manifestazioni, a partire dai beni del territorio locale; è inoltre volto a far conoscere, attraverso l'arte, civiltà ed aree culturali diverse, educando così alla tolleranza e al rispetto degli altri.

Tramite un percorso diacronico dalle antiche civiltà al Novecento e grazie ad approfondimenti tematici trasversali, gli allievi, nel corso del triennio, sono guidati a maturare un'adeguata comprensione del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storico-culturale in cui sono state prodotte, e ad acquisire dimestichezza con i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche, imparando a cogliere e descrivere i caratteri salienti, materiali e simbolici, dei manufatti esaminati.

Elementi importanti in questo processo di crescita, sul piano operativo e nell'ottica della promozione della cultura scientifica anche in campo umanistico, sono i progetti d'Istituto "Alla scoperta dei beni culturali della città e del territorio" (in cui rientrano le Giornate FAI) e "Adottiamo un sito archeologico", che vedono gli allievi protagonisti.

13 Scienze motorie e sportive

I risultati di apprendimento attesi al termine del ciclo di studi prevedono che lo studente acquisisca la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza, consapevolezza e rispetto della propria efficienza fisica; maturi un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; colga le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti; consolidi i valori dello sport; impari a confrontarsi e a collaborare con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune; applichi i metodi e le tecniche di lavoro per organizzare autonomamente un proprio piano di sviluppo/mantenimento delle capacità fisiche e di controllo della postura.

Le competenze di cittadinanza riferite alla materia sono riconducibili a tre dimensioni: la persona (comprendere l'errore, individuare la correzione e rielaborare un corretto controllo motorio); le relazioni interpersonali (interagire nelle attività di squadra e di gruppo, comprendendo i diversi ruoli, valorizzando

le proprie e le altrui capacità e gestendo le possibili conflittualità); le relazioni con le cose e l'ambiente (individuare le risorse personali adeguate per risolvere situazioni note e non note, funzionali alla salute e al benessere).

14 Religione cattolica

Poiché l'insegnamento della Religione cattolica mira ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un efficace inserimento dello studente nel mondo civile, lo studio della religione cattolica promuove nelle classi ginnasiali la conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri e della vita attraverso le domande di senso che l'uomo da sempre si pone e attraverso lo studio delle religioni principali. Nelle classi liceali, invece, lo studio della religione cattolica promuove lo sviluppo di un maturo senso critico e un personale progetto di vita, facendo riflettere lo studente sulla propria identità nel confronto col messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà; pertanto, vengono affrontati il tema dell'identità in riferimento all'antropologia cristiana.